

a cura di Isabella Fari

GRANDI, MEDIE E PICCOLE OPERE

Attualità

# Di nuovo al lavoro!

Dopo 21 mesi di attività governativa, il ministro Altero Matteoli traccia un bilancio positivo sullo stato dell'arte dei lavori su infrastrutture e trasporti che hanno permesso di «riaccendere i motori del comparto facendo ripartire il Paese». I vertici Oice, Cnappc, Anci e Ance però non nascondono preoccupazioni e chiedono la messa in atto di interventi urgenti e incentivanti per i privati su opere di medio e piccola dimensione. E proprio nell'ambito del Piano delle strutture prioritarie intanto sono stati riattivati programmi d'intervento di media e piccola dimensione su scuole, carceri, edifici pubblici, porti e reti viarie.

Il sistema di dighe mobili per la salvaguardia di Venezia dall'acqua alta.

«In questi primi mesi del 2010, dopo 21 mesi di Governo, è possibile tracciare un bilancio più che soddisfacente dell'attività del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: due anni fa abbiamo gettato le basi per riavviare in maniera effettiva il comparto delle infrastrutture, fermo da anni e nello scorso anno, un anno che possiamo definire di svolta malgrado la crisi finanziaria-economica, abbiamo iniziato a raccogliere i frutti di un'impostazione di programma che ha fatto leva principalmente sugli aspetti di carattere legislativo per riscrivere alcune norme tese a velocizzare l'iter burocratico di realizzazione delle infrastrutture, e sugli aspetti finanziari per ricercare anche al di fuori delle casse dello Stato, ora asfittiche per la crisi, tutte le risorse necessarie per le grandi opere strategiche e per gli interventi di medie e piccole entità che necessitano al Paese e alle imprese di costruzioni per tornare a essere competitivi in Italia e all'estero». Così il ministro **Altero Matteoli** illustrando le iniziative in corso e da avviarsi per «riaccendere i motori delle infrastrutture e far ri-

partire il nostro Paese», per tornare a rendere vivo il comparto delle costruzioni nel suo insieme. C'è un lungo elenco di opere già completate e inaugurate, opere cantierate, ferrovie, tunnel, autostrade, valichi, lavori pubblici e cantieri che verranno aperti nei prossimi mesi, tutte opere che, dopo essere state per molto tempo in stand by, stanno vivendo una netta fase di riconsiderazione e riconfigurazione. Lo dicono le statistiche e le ipotesi per l'anno appena iniziato, che prefigurano una crescita per le grandi opere pubbliche (con una forbice che va dal 29 al 30,5%) e per il prossimo anno la forbice di crescita sarà del 32,5 - 33,5%.

Crescita che, però, dovrà essere suffragata da appositi strumenti quali la partnership tra pubblico e privato. «Intanto abbiamo già sottoscritto degli accordi con i privati, grandi realtà imprenditoriali e concessionari, e con la Banca Europea degli Investimenti che hanno garantito ingenti finanziamenti, cosa che ha fatto sì che il Cipe potesse esaminare e approvare numerosi progetti di infrastrutture attese da anni e considerate opere prio-



**«...occorre superare i pregiudizi che si frappongono all'infrastrutturazione per affrontarla con un approccio pragmatico e scevro da elementi di natura ideologica.**

Fattori questi che hanno causato un gap molto pesante che ha frenato, e anche compromesso, le enormi potenzialità del Paese... per provare a recuperare i ritardi accumulati e cooperare per vincere questa sfida epocale».

**Altero Matteoli**, Ministro Infrastrutture

Marzo 2010 N. 2

13

IL NUOVO CANTIERE





Simulazione del Ponte sullo Stretto. Vista da Santa Trade - Calabria.

ritarie, per **30 milioni di euro**, fra risorse private e pubbliche» spiega il ministro Matteoli evidenziando che quella approntata è da considerarsi «una sfida decisiva per il futuro, sfida anche di carattere culturale per rompere atavici steccati e superare pregiudizi che si frappongono all'infrastrutturazione per affrontarla con un approccio pragmatico e scevro da elementi di natura ideologica. Fattori questi che hanno causato un gap molto pesante che ha frenato, e anche compromesso, le enormi potenzialità del Paese. E per questo stiamo lavorando, come Ministero e come Anas, Enac, Enav e Ferrovie dello Stato, società controllate dal Ministero, per provare a recuperare i ritardi accumulati e cooperare per vincere questa sfida epocale». Questo l'elenco dei cantieri interessati.



«... per dare ossigeno al mercato della progettazione **bisogna fare riferimento ai privati che vanno incentivati con la leva fiscale, i bonus volumetrici e un sistema imperniato sulla compensazione e sulla perequazione**, strumenti innovativi di quella riforma urbanistica più volte annunciata ma mai discussa e attuata».

**Massimo Gallione, Cnapcc**

#### Opere completate e inaugurate

**Passante di Mestre.** È stato aperto al traffico a febbraio dello scorso anno ed è un tratto autostradale di 32,3 km che consente di evitare l'attraversamento dell'abitato di Venezia. In questo modo è stata decongestionata la tangenziale di Mestre.

**Autostrada Siracusa-Catania.** Aperta al traffico il 10 dicembre 2009, si tratta dell'alternativa veloce all'attuale strada statale 114 costiera «orientale sicula».

**Alta velocità Torino-Salerno.** Attivata il 13 dicembre congiunge Torino a Salerno passando per Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. Si tratta di 1000 km di linea ferrata.

#### Opere cantierate

**Mose.** È il sistema di dighe mobili per salvaguardare Venezia dall'acqua alta. L'opera è in avanzata fase di realizzazione. Lo stanziamento ulteriore del Cipe è stato di 800 milioni di euro da utilizzarsi per il completamento.

**Brebemi.** Si tratta della Brescia-Bergamo-Milano che decongestionerà dal traffico pesante la A4 e la viabilità ordinaria delle province di Bergamo e Brescia. L'opera sarà ultimata nel dicembre del 2012 e avrà un costo complessivo di 1,611 miliardi di euro.

**Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.** L'opera è già stata ultimata per 200 km dei 443 totali. Il completamento dei lavori di ammodernamenti fra la fine del 2012 e l'inizio del 2013. Il Cipe ha

ficato di Roma. I lavori sono partiti da un mese e si concluderanno in 3 anni.

**Asse autostradale A12 Livorno-Civitavecchia.** Si tratta di un'opera attesa da 40 anni. Il 15 dicembre scorso è stato avviato il primo lotto costruttivo Rosignano-San Pietro in Palazzi. Il costo complessivo dell'opera è di 3,8 miliardi: l'asse consentirà di congiungere velocemente le due città.

**Terza corsia del Gra.** I lavori della terza corsia del Gra sono completati al 90%. Entro questo mese dovrebbero concludersi.

**Autostrada del Sole A1 variante di Valico.** La realizzazione della variante di Valico (62,5 km dell'A1) tra Sasso Marconi e Barberino è considerata opera prioritaria per il miglioramento della viabilità tra Bologna e Firenze. Attualmente l'opera è stata realizzata al 65%.

**Statale 640 Agrigento-Caltanissetta.** È il collegamento diretto tra le due città, dorsale strategica per tutta la viabilità regionale dell'isola. L'intervento ha un costo complessivo di 990 milioni di euro.

#### Metropolitane e ferrovie

**Raddoppio Bologna-Verona.** Opera ritenuta strategica per i collegamenti tra nord e sud e per l'inserimento della rete ferroviaria nei corridoi trans europei. Lunga 114 km è una linea a doppio binario dotata di avanzate tecnologie per la sicurezza e il controllo della circolazione. I lavori sono stati effettuati per lotti funzionali consecutivi (per non interrompere i flussi di traffico) e sono stati ultimati a luglio 2009.

**Tunnel ferroviario del Brennero.** È stato approvato dal Cipe il progetto di 7,8 miliardi di euro: autorizzato un primo lotto di 712 milioni, ora è in corso la realizzazione del tunnel pilota.

**Malpensa, nuova linea ferroviaria Arcisate-Stabio.** I cantieri per la realizzazione del manufatto posto ai confini dello Stato (costerà 223 milioni di euro) sono stati avviati nel luglio scorso e l'opera verrà completata nella primavera del 2013.

approvato nel luglio scorso ulteriori finanziamenti per due miliardi (e per la strada statale 106 ionica di cui sono in corso le gare di appalto).

**Quadrilatero Umbria-Marche.** I lavori sono stati avviati nel 2003 e stanno proseguendo per la realizzazione del sistema viario che permette un'interazione tra le aree produttive dell'Umbria e delle Marche.

**Autostrada A9 Lainate-Como Grandate.** Si tratta del progetto di potenziamento dell'autostrada e prevede l'ampliamento da 2 a 3 corsie di marcia più corsia di emergenza.

**Complanari dell'A24 Roma-L'Aquila.** L'opera servirà per decongestionare una delle zone più traf-



## OPERE MEDIO-PICCOLE

Nell'ambito del Piano delle infrastrutture prioritarie (approvato dal Cipe il 26 giugno 2009), sono stati finanziati quattro programmi di interventi di media e piccola dimensione finanziaria. Il quadro delle assegnazioni di risorse a singoli progetti è il seguente:

- il Cipe ha assegnato **413 milioni di euro** nell'ambito del Piano di opere medio-piccole, finanziato per 825 milioni di euro;
  - nell'ambito del programma di ricostruzione degli edifici pubblici e privati in Abruzzo da **408,5 milioni di euro**, risultano attribuiti **240,8 milioni di euro** a progetti di ricostruzione dell'università de L'Aquila e per la ricostruzione di edifici pubblici;
  - a oggi risultano interamente assegnate le risorse, **200 milioni di euro**, provenienti dal Fondo per le aree sottoutilizzate (Fas) e destinate a finanziare interventi di edilizia carceraria nell'ambito del Piano Carceri.
  - nell'ambito del programma di edilizia scolastica da **1.000 milioni di euro**, risultano assegnati dal Cipe **226,4 milioni di euro**, per progetti di messa in sicurezza delle scuole abruzzesi.
- C'è da segnalare che questo ritardo nella conferma dei finanziamenti ha rischiato di limitare gli effetti anticiclici di questi investimenti che sono maggiormente in grado di dare un

sostegno immediato al settore delle costruzioni e al mercato delle opere pubbliche, per il quale, per esempio, l'Ance stima un ulteriore calo del 3,9% nel 2010 dopo il calo dell'8,1% registrato nel 2009.

Le decisioni di questi primi mesi del 2010 dovranno permettere di accelerare l'avvio degli interventi decisi dal Cipe, in particolare quelli delle opere medio-piccole, al fine di sostenere l'attività delle imprese di costruzioni, ed evitare la perdita di numerosi posti di lavoro. Per quanto riguarda le somme già confermate e gli interventi già individuati nell'ambito dei 4 programmi, per un importo di 1080 milioni di euro, si può però prevedere un'attivazione dei finanziamenti nei prossimi tre mesi. È il caso in particolare per il Piano di edilizia carceraria che permette di completare il finanziamento di interventi già avviati ma anche, per esempio, del Piano di opere medio piccole di competenza dei Provveditorati alle opere pubbliche del Mezzogiorno: dalle informazioni fornite dal Ministero infrastrutture, infatti, i Provveditorati hanno ricevuto l'autorizzazione ad avviare effettivamente la prima parte del Piano, finanziata per 413 milioni di euro con delibera Cipe del 6 novembre 2009.

## 4 PIANI DI OPERE MEDIO-PICCOLE

Sono 413 i milioni di euro stanziati dal Cipe (sugli 825 previsti) destinati a interventi di competenza dei Provveditorati alle Opere Pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Queste le tipologie:

- interventi infrastrutturali per reti viarie, fognarie e nei porti;
  - interventi di adeguamento e costruzione di sedi istituzionali (edifici pubblici statali: questure, palazzi di giustizia, edifici di amministrazioni statali, di organi istituzionali, edifici demaniali);
  - interventi di adeguamento e costruzione di caserme e sedi delle Forze dell'Ordine e Corpi dello Stato (Carabinieri, Vigili del Fuoco).
- Secondo il Cipe, l'assegnazione effettuata prevede questa ripartizione temporale dei finanziamenti:

**186 milioni di euro** per il 2010  
**124 milioni di euro** per il 2011  
**103 milioni di euro** per il 2012.

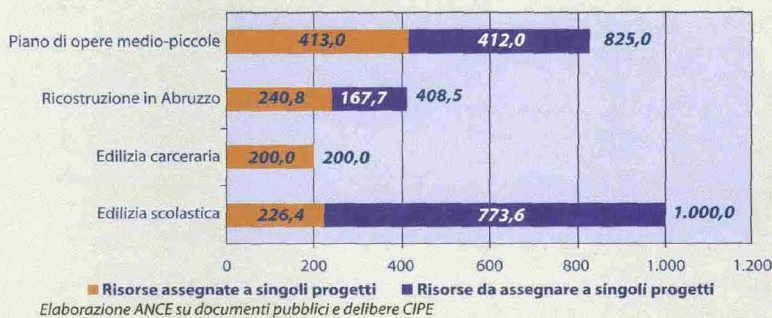
I Provveditorati hanno già ricevuto l'autorizzazione ad avviare la prima parte del piano delle opere medio-piccole.

In particolare:

**RICOSTRUZIONE IN ABRUZZO:** 167,7 milioni di euro risultano disponibili per finanziare interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e privati;

**EDILIZIA SCOLASTICA:** per la messa in sicurezza degli edifici scolastici da un miliardo di euro una prima quota, pari a 226,4 milioni di euro, è stata assegnata dal Cipe per la ricostruzione di scuole in Abruzzo. Gli altri 773,6 milioni di euro devono ancora essere assegnati a singoli interventi. La tempistica di presentazione della seconda parte del programma al

**OPERE MEDIO-PICCOLE: Risorse assegnate e da assegnare**  
Valori in milioni di euro



### Opere medio-piccole: ripartizione del finanziamento

|         | Totale | 2010 | 2011 | 2012 |
|---------|--------|------|------|------|
| Importo | 413,0  | 186  | 124  | 103  |
| %       | 100%   | 45%  | 30%  | 25%  |

Elaborazione Ance su dati Cipe

### Quadro di dettaglio degli interventi di edilizia carceraria

Valori in milioni di euro

| Nuovi penitenziari         | Importo      | Tempi di realizzazione     |
|----------------------------|--------------|----------------------------|
| Sassari (Sardegna)         | 46,0         | dicembre 2010              |
| Cagliari (Sardegna)        | 43,0         | dicembre 2010              |
| Tempio Pausania (Sardegna) | 23,0         | dicembre 2010              |
| Oristano (Sardegna)        | 21,0         | dicembre 2010              |
| Rovigo (Veneto)            | 24,0         | dicembre 2012              |
| Reggio Calabria (Calabria) | 21,5         | dicembre 2012              |
| Forlì (Emilia-Romagna)     | 20,0         | dicembre 2012              |
| Savona (Liguria) 1° lotto  | 1,5          | 30 mesi da consegna lavori |
| <b>Totale</b>              | <b>200,0</b> |                            |

Fonte: Elaborazione ANCE su Programma Carceri presentato il 27 aprile 2009 delibera CIPE 31 Iulio 2009

Cipe non è ancora stata indicata dal Ministero. Oltre al programma da 1 miliardo di euro finanziato con risorse FAS, vi è il Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici, attuato nell'ambito della legge Obiettivo. Si avviano alla conclusione i due programmi stralcio, finanziati per 489 milioni di euro nel 2004 e nel 2006. Ad oggi, risultano infatti attivati il 78% dei finanziamenti. Questo Piano straordinario è stato rifinanziato per 115 milioni di euro con delibera Cipe n. 114 del 18 dicembre 2008.

Sottolineiamo che la legge Finanziaria per il 2010 ha previsto la presentazione di uno stralcio, finanziato con le risorse della delibera Cipe 114/2008 e altri provvedimenti per un importo fino a 300 milioni di euro, di interventi immediatamente cantierabili per la messa in sicurezza di edifici scolastici nelle varie Regioni.

**Edilizia carceraria**

Il Cipe ha assegnato 200 milioni di euro per 8 interventi di costruzione di nuovi istituti penitenziari

(in Sardegna, Calabria, Emilia-Romagna, Veneto e Liguria) che rientrano nella competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Alcuni interventi (per esempio in Sardegna) sono già stati oggetto di bando. In questo caso gli stanziamenti dovrebbero permettere di proseguire e concludere i lavori entro il 31 dicembre 2010. Evidenziamo inoltre che la legge Finanziaria ha destinato 500 milioni di euro per la creazione di nuove strutture o l'aumento della capienza di quelle esistenti.





Viste dei lavori sulla Salerno-Reggio Calabria.

**Asse ferroviario Pontremolese.** È stato avviato un primo lotto di lavori per 300 milioni di euro. L'opera ha lo scopo di potenziare l'itinerario strategico di collegamento Tirreno-Brennero collegando la Pianura Padana e l'Europa tra le regioni della Liguria, Emilia Romagna e Toscana favorendo così i porti di La Spezia e Livorno.

**Terzo valico dei Giovi.** Prevista la realizzazione di una nuova linea ad alta velocità-alta capacità a doppio binario di 54 km (in prevalenza in galleria) e 14 km di linee d'interconnessione con la rete ferroviaria esistente. La linea partendo dal nodo di Genova e innestandosi sulle linee esistenti di

collegamento con Milano e Torino permetterà di aumentare l'offerta di trasporto migliorando i collegamenti ferroviari tra il sistema portuale ligure e i porti dell'alto Tirreno, il nord Italia e il centro e nord Europa (Anversa-Rotterdam). Il 10 gennaio è stato avviato un primo lotto il cui costo è di 500 milioni di euro su un totale di oltre 5 miliardi di euro.

**Linee metropolitane.** Milano, Napoli e Roma sono le città interessate ai lavori metropolitani. Nel capoluogo campano sono in corso di realizzazione (e in parte già completate) le linee 1 e 6, a Roma si stanno effettuando i lavori per la linea B1 e C, a Milano si stanno realizzando le linee M4 e M5 (prolungata

fino allo stadio di S. Siro, strettamente legate alla manifestazione fieristica di Expo 2015). L'importo delle due opere è 1,7 miliardi di euro.

**Ponte sullo stretto, variante di Cannitello.** L'opera fa parte degli interventi propedeutici alla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina (costa calabrese). Si tratta di una variante necessaria per liberare lo spazio per uno dei piloni del ponte: i lavori sono stati avviati lo scorso 23 dicembre per un importo complessivo di 26 milioni di euro. Il Ponte avrà un costo complessivo di 6,3 miliardi di euro di cui 1,3 a carico del bilancio statale e serviranno per le opere a terra in territorio calabrese e siciliano.

#### Approvazioni del Cipe

**Pedemontana Lombarda.** Investimento di 4,2 miliardi di euro.

**Asse stradale Olbia-Sassari.** Approvati i primi 2 lotti per un costo di 162 milioni di euro.

**Asse stradale S. Maria di Leuca-Maglie.** I lavori si avvieranno entro giugno.

**Tunnel ferroviario del Frejus.** Si tratta dell'asse Torino-Lione. Malgrado le contestazioni, stanno partendo i sondaggi del tracciato ed entro giugno dovrà essere pronto il progetto.

**Lavori nel Mezzogiorno.** Si tratta di manufatti piccoli e medi che interessano il sud del Paese. Approvata una prima tranche d'interventi per 413 milioni di euro.

**Terza corsia A4 Venezia-Trieste.** Il progetto riguarda il tratto autostradale tra Quarto d'Altino (all'altezza dell'allacciamento con il Passante di Mestre) e lo svincolo di Villesse. I lavori (il cui costo è di 800 milioni di euro) saranno avviati entro il prossimo mese.

#### Preoccupazioni

Notevole fervore, dunque, per le grandi opere ma anche dubbi e preoccupazioni che assillano imprenditori e operatori di mercato. Uno su tutti, che a discapito delle opere pubbliche tradizionali, in prevalenza quelle di minori dimensioni, vi sia una forte crescita di partnership pubblico-privato e di facility management integrato alle costruzioni, così come preoccupazioni ulteriori possano derivare se si osservano i dati relativi alle gare d'ingegneria e architettura in calo, lo scorso anno dell'11% in valore con gli ultimi 3 mesi da brivido: -31% rispetto agli stessi mesi del 2008 con un boom degli appalti integrati e con preoccupazioni per le illusioni delle norme dovute agli affidamenti senza gare fra amministrazioni. Questi sintomi di disagio emergono dalla lettura dei dati dell'Osservatorio **Oice-Informatel** riguardante le gare per servizi di architettura e ingegneria indette nell'ultimo mese del 2009 (dato che traccia anche l'andamento di tutto l'anno). Infatti nell'anno che si è appena concluso sono state bandite complessivamente 3931 gare, il numero più basso rilevato dal 2000 (per 693,1 milione di euro) e al calo delle gare per servizi è corrisposta invece una forte crescita delle gare miste, per progettazione





Il Passante di Mestre. Opera aperta al traffico lo scorso anno.

e costruzione: lo scorso anno infatti hanno raggiunto i 21.093 milioni di euro segnando un incremento dell'86% rispetto al totale del 2008. Lo scorso anno si è chiuso dunque confermando i motivi di grave preoccupazione per il restringimento del mercato. Secondo il **presidente dell'Oice, Braccio Oddi Baglioni**, le ragioni di queste difficoltà vanno ricercate nella generale riduzione degli investimenti pubblici e nell'aumento degli appalti che contengono anche progettazione, nello specifico, appalti integrati e concessioni di costruzione e gestione e nei fenomeni di affidamenti infra-amministrazioni e di inhouse. I dati evidenziano continue riduzioni del mercato attraverso i legittimi comportamenti di elusione delle norme comunitarie e nazionali (tant'è che l'Oice, in alcuni casi, ha chiesto e ottenuto l'annullamento da parte del Tar di alcuni affidamenti) dimostrando quanto è significativa la ritrosia della amministrazioni a seguire le procedure ordinarie. Per **Oddi Baglioni** c'è «preoccupazione per quanto sta avvenendo a livello normativo, infatti con la recente costituzione della società «Protezione Civile spa» che opererà non solo sulle emergenze ma anche sui grandi eventi e con le nuove norme sui commissari straordinari nel settore della difesa dell'ambiente e del suolo, si potranno adottare procedure emergenziali tipo Abruzzo, in deroga alla normativa ordinaria sui contratti pubblici. Tutto questo viene a costituire un pesante vulnus rispetto alle esigenze di concorrenza e trasparenza che a livello comunitario sono state sempre tutelate e promosse. All'Oice non vorremmo che con la scusa di affrontare emergenze continue scomparisse in Italia il mercato. Per questo con gli operatori e i



professionisti delle costruzioni ci opporremo a un eventuale trend di questo tipo andando a tutelare il comparto dell'ingegneria e dell'architettura».

#### Cnappc con Anci e Ance

Anche gli architetti del Cnappc (alla cui guida è ora **Massimo Gallione**) si sono più volte espressi per sostenere il comparto delle costruzioni come «volano dell'economia» tant'è che hanno chiesto al Governo di avviare per l'edilizia un vero e proprio «New Deal» basato sulle opere di rottamazione dell'edilizia senza qualità, il tutto con politiche premiali in ambito fiscale per incentivare quella che è de-

materiali innovativi e tecnologie per il risparmio energetico, allo scopo anche di ridurre le emissioni secondo quanto stabilito dal Protocollo di Kyoto (e aggiornato dalla conferenza di Copenaghen in materia di ambiente). In questo modo, sostengono gli ordini professionali, verrà rimessa in moto l'industria delle costruzioni e soprattutto si avranno ricadute positive anche per la progettazione ora in stato di sofferenza vista la scarsità di appalti pubblici. **Con Anci e Anci, il Cnappc** ha chiesto un incontro con le Regioni e con il Ministro delle Infrastrutture per studiare un approfondito piano di rottamazione delle periferie. Gallione reputa che le opere pubbliche

«...è preoccupante quanto sta avvenendo a livello normativo: per esempio, l'idea di costruire la società «Protezione Civile spa» che avrebbe operato non solo sulle emergenze ma anche sui grandi eventi e con le nuove norme sui commissari straordinari nel settore della difesa dell'ambiente e del suolo, si potranno adottare procedure emergenziali tipo Abruzzo, in deroga alla normativa ordinaria sui contratti pubblici».

**Braccio Oddi Baglioni, Oice**

nominata «edilizia verde»: Secondo le stime del Cnappc infatti su 120 milioni di vani esistenti in Italia, 90 milioni di questi sono stati costruiti nel dopoguerra e sono da adeguare alle norme sul risparmio energetico e da mettere al riparo dal rischio sismico. Per far fronte a questa politica d'interventi strutturali, gli ordini professionali degli architetti hanno chiesto al presidente Berlusconi e ai ministri interessati un provvedimento che metta in moto politiche che favoriscano investimenti privati anche perché gli investimenti pubblici sembrano «essere frenati» dai limiti di spesa imposti agli enti locali, politiche incentivanti che favoriscano nelle costruzioni l'uso di

non esistano quasi più, a parte le grandi infrastrutture e per dare ossigeno «al mercato della progettazione bisogna fare riferimento ai privati, che vanno incentivati con la leva fiscale, i bonus volumetrici e un sistema imperniato sulla compensazione e sulla perequazione, strumenti innovativi di quella riforma urbanistica più volte annunciata ma mai discussa e attuata». Questo programma di rinnovamento edilizio da attuare attraverso lo strumento della demolizione e ricostruzione delle periferie (politica da tempo affrontata e promossa in più sedi anche dai vertici Finco) è stata fra l'altro considerata a livello legislativo dalle norme del Piano Casa. ●